

LATE FOR THE SKY

the music fan magazine

*Rivista amatoriale bimestrale
interamente autogestita.*

*Supplemento al numero 1 di
Humor & Satira*

Anno I numero 1
Novembre 1992

Comitato di redazione:
Roberto Anghinoni,
Gian Luca Ferri,
Maurizio Macina,
Paolo Mola, Dario Possenti
e
Paolo Telloli.

Direttore responsabile
Massimo Telloli

Coordinamento editoriale
Roberto Anghinoni

Segretarie di redazione
Alessia Raduazzo
e
Patrizia Telloli

Realizzazione grafica,
impaginazione e composizione
Studio Telloli

Redazione e informazioni:
Editrice Telloli
Via Gaslini, 2
20052 Monza (Mi)
Tel: 039/2840475
Fax: 039/2840865

Diffusione:

Gratuita nei negozi specializ-
zati indicati in ultima di
copertina o direttamente in
redazione.

EDITORIALE

Generalmente, un " fan magazine " è dedicato interamente a un personaggio o a un gruppo di artisti. Late for the sky, che comunque è una fanzine, interamente autogestita, è invece dedicata alla musica, più precisamente a quella che ci piace. Ogni collaboratore della rivista ha i suoi gusti musicali e, tutti insieme, abbiamo voglia di raccontarli-agli altri. Daremo molto spazio al country perché è il filo che lega i nostri intenti, ma non abbiamo voluto mettere limiti al nostro desiderio di ascoltare tante altre cose ancora. Late for the sky dedicherà molto spazio ai dischi del passato, a quelli dimenticati e anche alle opere che rivivono, rimasterizzate, una loro seconda giovinezza. Il fenomeno delle ristampe senza dubbio ha una sua ragion d'essere, non è insomma unicamente un fenomeno commerciale. Significa anche nostalgia, un sentimento non solo squisitamente retrò, ma di recupero, di rivalutazione. Una necessità che nasce anche, cre-

diamo, come desiderio di protezione dalle brutture che infestano il moderno mercato discografico. Ci siamo anche chiesti che fine hanno fatto le emozioni, troppo spesso appiattite dalle regole commerciali. Ogni tanto qualche nuovo disco ce le fa assaporare, più spesso dobbiamo tornare sui nostri solchi antichi per ritrovarle. E' a queste emozioni, in definitiva, che Late for the sky è dedicata, ma anche all'impegno sociale che tanti artisti hanno tradotto in splendidi brani e in tanti indimenticabili concerti. Nessuno di noi è un professionista della musica e non siamo infatti qui ad annunciare verità o ad insegnare qualcosa a qualcuno. Abbiamo deciso tutti insieme di raccontare quello che proviamo quando ascoltiamo un disco. Forse è un'impresa disperata, forse aiuterà ciascuno di noi, o di voi che ci leggete, a conoscere o a riscoprire nuovi e vecchi autori. Sicuramente ci aiuterà ad amare ancora di più la musica che ci piace.